









Immagine del centro storico della città castellana di Velletri

“Giovedì 9 aprile si è svolta – si legge in una notadiramata dal Movimento Cinque Stelle di Velletri – la seconda serie di audizioni della CommissioneTrattamento Rifiuti capitanata dal consigliere Giorgio Greci. Sono stati ascoltati il dott. Edoardo Corbucci, agronomo della società Frutti Felici, e l’ing. Carla Carnieri, incaricata dal Comune per seguire lachiusura della ex discarica di Lazzaria.

Dall’audizione del dott. Corbucci sono emersisoprattutto due punti chiave. Innanzitutto lacostruzione di un impianto tanto grande quantoquello della Volsca metterebbe in serio pericolo lecertificazioni DOP e DOC dei nostri prodotti tipici, come vino olio e kiwi, che vengono esportati in tuttitalia ed all’estero, col rischio di comprometternel’immagine di genuinità. E questo sarebbe undisastro per un campo già fortemente pressato comequello dell’agricoltura. Il secondo punto è – continua la nota – un’ennesima falla riscontrata nel progettodella centrale biogas: una totale mancanza diviabilità. Questo problema apparentementesecondario, rischia di rivelarsi molto deleterio e fornire un alibi di non poco conto alla societàEcoparco, che nulla ha ne di “eco” ne di “parco” datoche vuole sommergere la nostra città dirifiuti costruendo una bella discarica, in quanto il suo diprogetto si appoggia alla viabilità naturale offertadalla via Campoleone – Cisterna, e questo è sicuramente un forte vantaggio in termini diapprovazione e concessione. Ne approfittiamo perspecificare che, a differenza di quanto borbottato daibanchi della maggioranza, la puntualizzazione di taliquestioni serve per tenere lontana da Velletri la Ecoparco, e ribadiamo la totale ed indiscussa volontà di proteggere la nostra città ed i suoi cittadini da simili mostruosità.

Molto utile anche se per certi versi deprimente l’audizione dell’ing. Carnieri. Utile in quanto abbiamo potuto finalmente apprendere nei particolari l’iter di chiusura della ex discarica di Lazzaria. Deprimente perché anche qui sono emerse falle ed inadempienze. Una società prima latitante e poi definitivamente scomparsa che gestiva la discarica, anni passati prima della nomina della Carnieri ad occuparsi della chiusura. Dal 1999, anno di dismissione della discarica, dobbiamo arrivare al 2012 per avere la sua dichiarazione di conformità delle opere di chiusura svolte dall’ex gestore, che chissà perché qualcunoha preso come sinonimo di certificazione di chiusura, che assolutamente non è, ed infatti i problemi di permeabilizzazione del terreno con conseguente fuoriuscita di percolato sono sotto gli occhi di tutti.

Insomma più si va avanti con questa storia, più criticità continuano ad emergere. Certo è che ad oggi vi è la ferma volontà di questa amministrazione di far costruire l’impianto biogas alla Volsca, con enormi rischi in termini sia di salute che economici, ma con dubbi benefici, visto che non è ancora chiaro quanto i cittadini ci dovrebbero guadagnare in termini di minori tasse (per ora nessuno si è sbilanciato in questo senso). La maggioranza continua a fare orecchie da mercante, è sorda verso ogni proposta fornita dai cittadini, dai comitati e dall’opposizione continuando a dire però che vuole l’alternativa: evidentemente quelle virtuose non piacciono. Ma soprattutto scopriamo che l’ing. Cerini, facente parte dell’opposizione, sarà il vero asso nella manica della maggioranza. Porterà la straordinaria proposta di – conclude il

